

SBALORDISCE BETTEGA SUL «MISTO» DELLA FLORIO CON LA MINI-70

Luna di miele a tempi di Stratos

CEFALU' - Avete presente quei tipi che vengono, vedono e vincono lasciando tutti gli altri a bocca spalancata? Ebbene è il caso di Bettega in viaggio di nozze qui, alla sesta edizione del Rally della Sicilia. Bettega e la sua novella sposa al comando, al secondo posto, staccato di 44" Tabaton ed al terzo Pelganta a 1'29" (ma lui spergiurava che nella speciale di Cerda, dove lo «stop» non aveva funzionato per mancanza di radiocomunicazioni, i cronometristi lo avevano penalizzato di un minuto in più). Il resto della truppa del campionato A 112 70 HP che, al suo secondo capitolo ha dimostrato la sua vitalità vivificando il rally siciliano che nella seconda tappa aveva ormai ben poco da dire essendo già definita la posizione dei migliori.

Osservando la classifica è giusto parlare di «cappotto» della Grifone. Infatti, oltre ai tre già citati e le cui vetture sono preparate dall'ottimo Albanese, troviamo subito il quarto moschettiere della scuderia genovese «Camaleone» in coppia con il figlio del Presidente della CSAI (siamo sicuri che per ragioni «tutorie» l'ing. Rogano sarà ormai presente a tutti i rallies internazionali) e che anche l'ottavo e il decimo sono soci della Grifone.

All'arrivo, quando gli hanno messo nelle mani la bottiglia di champagne, Bettega l'ha guardata per qualche istante. Non sapeva se berlo o se versarlo sulla sua fedele A 112. Poi ha preso a spruzzare fotografi, cinereporters, la sua sposa. La sarabanda è durata a lungo e mai che il taciturno Bettega abbia avuto un momento di crisi, mai che abbia chiesto un po' di pace. Non ha avuto esitazioni e ha risposto che il suo successo è il frutto dell'organizzazione, di molta pazienza e dello sforzo congiunto del preparatore, delle gomme dei fari, che hanno consentito la sua impresa. Se è vero che una vittoria nel campionato A 112 comporta riflessi positivi sulla sua futura carriera di pilota, è vero che oggi lui e la sua signora sono al centro delle attenzioni perché loro non hanno «rubato» niente, hanno viaggiato sempre al limite esaltando il pubblico, hanno rischiato l'uscita di strada come tanti altri (come è successo all'equipaggio femminile Baresi-Marengi che, capotate, sono riuscite a riportarsi in strada con il disappunto di non trovare, nonostante fossero trascorsi solo 20' nessuno ad attendere al controllo orario successivo e dovere per tale motivo accontentare di un immeritato ultimo posto nella classifica finale) o il guasto meccanico ed alla fine hanno avuto soltanto quel pizzico di fortuna in più che non avevano avuto al Ciocco.

Dire che Bettega ha tenuto fede alle promesse è sino ingiusto. Bettega si è letteralmente superato. Con lui poi si sono dati battaglia con notevole impegno e molti exploits: primi fra tutti Tabaton-Vacchetto, Pelganta-Fornari, «Camaleone»-Rogano.

Purtroppo molti possibili rivali sono stati un po' condizionati dagli eventi: Lattuca si è ritirato nel corso della terza speciale, Botto è stato costretto



Bettega, dopo l'assaggio del Ciocco si è confermato il più forte in A 112

Le prove speciali A-112

Feria: Tabaton 6'45"; Bettega 6'46"; Bonino 6'49"; Opizzi 6'50"; Pelganta 6'52".
Finale: Bettega 14'28"; Tabaton 14'29"; Pelganta 14'36"; Opizzi 14'37"; «Camaleone» 14'40".
Madonna del Palmato: Furetta 25'15"; Tabaton 25'44"; Pelganta 25'46"; Bettega 25'47"; Guizzardi 25'53".
Sciara: Bettega 7'6"; Comelli 7'9"; Pelganta 7'12"; «Camaleone» 7'12"; Tabaton 7'12".
Bivio Montemaggiore: Pelganta 15'48"; Bettega 15'49"; Tabaton 16'01"; «Camaleone» 16'6"; Fusaro 16'11".
Cerda: Bettega 27'41"; «Camaleone» 27'58"; Tabaton 28'83"; Opizzi 28'16"; Comelli 28'28".
Munciarrati: Tabaton 18'41"; Pelganta 18'44"; Bettega 18'56"; Comelli 19'05"; Opizzi 19'10".
Bafurgo: «Camaleone» 3'39"; Bettega 3'40"; Pelganta 3'41"; Poluzzi 3'42"; Tabaton 3'42".
Gibilmanna: Bettega 23'27"; «Camaleone» 23'47"; Pelganta 23'55"; Tabaton 23'56"; Ferraris 24'18".

a correre con le note di Carello senza aver potuto provare, Sioli prima ha forato poi ha capotato a Munciarrati, Boni ha fuso dopo aver dovuto pure domare un principio d'incendio, Bendini e Fusaro (che bella conferma comunque!) hanno a loro volta forato, Simontacchi ha sbattuto a Cerda e non ha più reso come in precedenza, Mirri ha rotto il solito semiasso. Da evidenziare invece le ottime prove di Opizzi, Comelli, Furetta, Guizzardi, Poluzzi (alla sua seconda gara!), del rientrante Gianmarini e di quanti hanno terminato la dura e difficile prova.

Carlo Burlando



Giovanissimo, ma sempre più positivo, Fabrizio Tabaton (sopra) con Pelganta (sotto), «Camaleone» e Guizzardi e, ovviamente Bettega, completa al meglio lo squadrone da «Trofeo» della Grifone di Genova in veste A 112



In Sicilia niente verifiche a fine gara

● Un neo piuttosto grosso nel contesto entusiasmante della gara della A 112 è stata la mancata effettuazione delle verifiche di fine gara. La decisione presa dai commissari tecnici in Sicilia è parsa quanto mai sbagliata ed inopportuna considerato il tipo di Trofeo e tutta la serie di sospetti, fino a prova contraria del tutto infondati, che naturalmente è riuscita a suscitare e che possono minare alla base la stessa fortuna di questa formula di gara.

Iscrizioni prorogate all'ELBA

LIVORNO - Gli organizzatori del Rally dell'Isola d'Elba comunicano ufficialmente che il regolamento ufficiale è finalmente pronto e già in distribuzione. A causa del leggero ritardo la chiusura delle iscrizioni è stata prorogata dall'1 aprile all'8 aprile.

● IN INGHILTERRA è possibile pagando una cinquantina di sterline in più, scegliersi il numero o la sigla della targa da apporre alla propria auto. Così al box di Silverstone si sono viste una Porsche 924 targata «924» e la berlina di Jochen Neerpasch targata naturalmente... BMW!

● PROGRAMMI AMBIZIOSI per la Derby Corse, che avrà Marcello Rosei come portacolori nel campionato italiano di F. 3. Alla prima gara il pilota unico al volante delle nuove March 773, il team si è presentato con un camion gigantesco capace di trasportare tre vetture, con officina e salottino. Si tratta del camion già della Brabham, ancora con targa inglese.